

MODALITÀ OPERATIVE PER PRELIEVO TERRENI

L'analisi dei terreni si rende necessaria in caso di piano scavi per il riutilizzo del terreno ottenuto da opere di escavazione.

Per la sicurezza del personale adibito al prelievo e per prevenire eventuali contaminazioni dei campioni, è d'obbligo, durante il prelievo, l'utilizzo di guanti in lattice o PVC.

In caso di assenza di sospetti inquinamenti, per ogni punto prescelto occorre:

1. asportare i primi 20 cm di terreno (manto vegetale),
2. scavare una buca ad una profondità di circa 30-40 cm,
3. prelevare una porzione di terreno dal fondo della buca scartando eventuali radici e sassi di diametro superiore ai 2 cm,
4. riempire interamente un barattolo di vetro con il volume di terra indicato nel preventivo (solitamente 500 g) e chiuderlo.

Il trasporto dei campioni deve avvenire in condizioni refrigerate e deve garantire la consegna al laboratorio il prima possibile.

Il numero dei campioni da prelevare indicativamente viene individuato utilizzando la seguente tabella (Allegato 2 Dpr 120/2017):

CANTIERI DI PICCOLE DIMENSIONI	
Terre e rocce da scavo prodotte < 6000 m ³	
Campionamenti da effettuare	
Dimensione area	Punti di prelievo
< 2.500 m ²	3
2.500-10.000 m ²	3 + 1 ogni 2.500 m ²
>10.000 m ²	7 + 1 ogni 5.000 m ²

Ai fini di una pronta esecuzione dell'analisi, è indispensabile che i campioni siano accompagnati da un verbale di accettazione in cui sia specificata la denominazione dei campioni, l'eventuale luogo di campionamento ed il numero di riferimento della nostra offerta.

In base a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 17025 e alla risoluzione approvata dall'assemblea generale EA non è consentito modificare sul Rapporto di Prova le informazioni relative al campione acquisite in fase di accettazione, eccetto che per errori effettuati dal laboratorio.

Di seguito il link per scaricare direttamente il verbale di accettazione:

<https://www.comie.it/wp-content/uploads/2020/10/CO-04-rev-17.pdf>